

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Fortunato</i>	08	Ore 18.30	Motta	An. Miotello Giuditta - De Tofano Enzo.
		Ore 19.00	Costa	Ann. Greco Simone - def. Fam. Berna, Bonisolo Isetta e Vittorino - Zanotto Giobatta - Ann Dal Pozzo Milena - Ann. Filippi Bruno e Onelia - Ann. Chiumento Vittorio - Ann. Motterle Cesira - Prina Simone - Ann. Pertegato Franco e Domenico - Ann. Gionfriddo Vincenzo - De Facci Mario e fam.
DOMENICA <i>Pentecoste</i> <i>S. Efre</i>	09	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Ann. Basso Paolo - def. Fam. Romare e Muraro - Cazzola Gildo e Garbin Teresa.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Battesimo di Giuriato Giacomo.
		Ore 19.00	Costa	7° Berardinello Vittorio - Ann. Costa Franco - Ann. Bruni Rita e Mencaroni Giuliano - Ann. Zamberlan Giobatta e Zandeneo Giulia - Ann. Dal Degan Giuseppe e Noemi - Ann. Canton Romolo e Dosolina.
LUNEDI <i>S. Beniamino</i>	10	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Anime dimenticate del Purgatorio
MARTEDI <i>S. Barnaba apostolo</i>	11	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Anime dimenticate del Purgatorio
MERCOLEDI <i>S. Onofrio</i>	12	Ore 08.00	Motta	Ann.
		Ore 19.00	Costa	Anime dimenticate del Purgatorio
GIOVEDI <i>S. Antonio di Padova</i>	13	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 20.00	Costa	Capitello S. Antonio al Pilastro. <i>(d. Bernardo Pomaro)</i>
		Ore 20.00	Costa	Al Castello ex De Buzzaccarini <i>(d. Marco Ferretto)</i>
		Ore 20.30	Motta	Capitello S. Antonio <i>(d. Antonio Bergamo)</i>
VENERDI <i>S. Eliseo</i>	14	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Pieve	Anime dimenticate del Purgatorio - Zamberlan Giovanni e Canton Mercede
SABATO <i>S. Vito</i>	15	Ore 18.30	Motta	Garbin Vittorino - Vigolo Giacomo, Tarcisio e Giovanni.
		Ore 19.00	Costa	30° Motterle Giordano - Zannoni Antonio e Dalla Valle Maddalena - Fortunato Antonio e Bedin Giannina - Ambrosini Bruno e Rigo Maria
DOMENICA <i>Santissima Trinità</i> <i>S. Aureliano</i>	16	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Ann Secondin Luigia.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità e Battesimo di Pellizzari Isabella, Ceccato Federica, Di Meo Angela, Nicolussi Martina, Campagnolo Giorgio, Carbone Beatrice, Furlan Christian e Russo Emma
		Ore 10.30	Motta	
		Ore 19.00	Costa	Ann. Bellucco Luciana.



Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 9 giugno 2019 Pentecoste C

At. 2,1-11; Sal. 103; Rm. 8,8-17; Gv. 14,15-16.23b-26

LA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

Siamo alla domenica conclusiva del tempo pasquale, nella quale celebriamo la Pentecoste. È questa una parola greca che significa **“50 giorni”**, essendo questo il tempo che intercorre fra la Resurrezione di Gesù e la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli e Maria. Luca negli Atti degli Apostoli, racconta la discesa avendo negli occhi la discesa di Yhwh nel monte Sinai, con la consegna della Toràh, delle **“dieci parole”** al popolo d’Israele. Si tratta di due eventi straordinari, uno riguardante il solo popolo eletto e l’altro riguardante l’intera umanità. Ancora oggi gli ebrei, a memoria del dono della Legge, celebrano ogni anno la festa delle **“sette settimane”**, cioè dei cinquanta giorni, durante la quale leggono i comandamenti e il libro di Rut, che richiama la fedeltà del popolo all’alleanza con Dio. La discesa nel Sinai costituisce il legame fra il divino e gli israeliti, la discesa dello Spirito nel Cenacolo costituisce il legame fra il divino e tutti noi: entrambe rinnovano il legame delle origini quando Dio soffia sulla polvere e il fango con cui ha foggato la prima forma umana e la fa divenire un essere vivente. Dice Luca negli Atti: **“Venne all’improvviso dal cielo un fragore come un vento che si abbatte impetuoso ... Apparvero loro lingue come di fuoco ...”** Come nel Sinai, dove vi furono tuoni, lampi e un suono fortissimo, anche nel Cenacolo la natura partecipa all’evento con tutta la sua potenza! Il Dio invisibile e lo Spirito invisibile si manifestano con la forza di elementi naturali per poter essere umanamente percepiti. Allora c’è stata la luce dei fulmini, ora c’è la luce che sembra fuoco e si posa sul capo degli Apostoli e di Maria. Ognuno è pervaso dalla forza dello Spirito e si suggella l’alleanza definitiva fra Dio e gli uomini, gli apostoli rappresentano l’intera umanità e quindi anche ciascuno di noi. Gli apostoli ora non sono più gli stessi: erano pieni di paura e ora vanno fuori con coraggio, erano limitati nell’esprimersi ed ora parlano che tutti li comprendono. Avviene il contrario di quanto era successo a Babele con la torre che vuole toccare il cielo. Fino ad allora gli uomini avevano avuto un solo linguaggio, capaci di comunicare fra loro e di capirsi. Ma non accettando i loro limiti umani, il loro delirio di onnipotenza li spinge a voler essere come Dio e a volerlo raggiungere nel cielo. Non solo non lo raggiungono, ma si allontanano da lui e si allontanano anche dai fratelli, smarriscono la loro capacità di comunicare e non c’è più unità fra di loro. A Pentecoste il Risorto irrompe con il suo Spirito, ricostituisce l’unità e restituisce la capacità di comprensione e conseguentemente di amore. Cosa significa che i presenti, di tante nazionalità diverse, sentono parlare gli apostoli nella loro lingua nativa? Significa che tutti comprendono che essi stanno parlando di Dio e del suo amore per l’umanità intera. Se noi accogliamo lo Spirito e gli facciamo spazio nel nostro vivere, egli rimane con noi a donarci forza. Aveva detto Gesù nel suo discorso di addio, come ascoltiamo dall’evangelista Giovanni: **“Il Padre vi darà un altro Paraclito ... vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto ...”** Paraclito significa **“consolatore, intercessore, consigliere e scende come un vento impetuoso per non abbandonarci più. Ma dobbiamo accoglierlo questo Spirito, come lo accolgono gli apostoli e Maria, questo vento di Dio che scende a rinnovarci e a sospingerci sul mare così spesso in burrasca che è il vivere umano. Chiediamo con le parole del salmo:**

“Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra” Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097;

E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;

Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 347 4433435;

E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	08	Ore 14.30 - 16.30 confessioni a Motta e a Costa ore 15.30 -16.30 Ore 19.00 Ore 20.30 Costabissara 50° ordinazione sacerdotale di don Bernardo Pornaro Cattedrale Vicenza Veglia di Pentecoste
Domenica	09	Ore 10.30 Motta Celebrazione Lustrì di matrimonio e 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Roberto Xausa e battesimo di Giuriato Giacomo RACCOLTA OFFERTE CARITAS A COSTABISSARA
Mercoledì	12	Ore 21.00 Costabissara incontro Comitato Sagra del Carmine.
Giovedì	13	Ore 20.00 Ore 20.00 Ore 20.15 Costabissara Capitello località Pilaastro Costabissara Castello ex De Buzzaccarini Motta Capitello S. Antonio via San Cristoforo
Venerdì	14	Ore 19.00 Ore 20.30 Pieve S. Messa Costabissara Incontro dei genitori che battezeranno i figli il 16 giugno
Sabato	15	Ore 14.30 - 16.30 confessioni a Motta e a Costa ore 15.30 -16.30
Domenica	16	Ore 10.30 Costabissara Battesimo comunitario (vedi 4 pagina)

Grazie di cuore a tutti coloro che si sono adoperati per festeggiare i nostri anniversari di Ordinazione Sacerdotale, e per le generose vostre offerte, (€ 1.539,00 dalle 2 parrocchie).
don Roberto e don Bernardo

Dal 9 pomeriggio al 14 giugno don Roberto sarà assente dalla Parrocchia, per il corso di aggiornamento diocesano a Crespano del Grappa.
In caso di necessità rivolgersi a don Bernardo cell. 338 6187038.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 28/05 al 03/06
Domenicali 2/6/2019	€ 655,07	Spese Vicariali	€ 175,00
Messe capitelli	€ 47,50	Varie sagra	€ 50,00
31/5 Madonna delle Grazie	€ 176,20	Manutenzione canonica	€ 14,00
Cassette Madonna d Grazie	€ 423,88	Risme carta per fotocopiatrice	€ 299,27
Da Visita malati	€ 65,00	Metano Canonica aprile	€ 138,00
1 Busta	€ 40,00	Metano chiesa aprile	€ 114,00
rimb Foglietti la Domenica	€ 60,00	Metano centro parr aprile	€ 18,00
Affitto Giug. Appartam G. Nicola	€ 300,00	Blocchetti Lotteria	€ 79,30
		Imposta di bollo BCC	€ 8,34
		Organista per funerale	€ 30,00
Totale	€ 1.767,65		€ 925,91
Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 28/05 al 03/06
Domenicali 2/6/2019	€ 116,02	Rimborso corso aggiornamento	€ 50,00
Centro Culturale	€ 120,00		
Da festa post Messa Maggio	€ 123,70		
Da funerale	€ 80,00		
Totale	€ 439,72		€ 50,00

VISITA AI MALATI IN OSPEDALE

La visita ai malati in ospedale è uno dei gesti caritatevoli più belli, purtroppo non sempre sono a conoscenza delle persone ricoverate in ospedale. Pur nel rispetto della privacy, vale la pena che mi comunichiate in qualche modo chi desidera essere visitato in ospedale.

Nei limiti delle mie possibilità farò di tutto per fare una visita.

Il peccato invecchia, lo Spirito ci fa sempre giovani

Santa Marta, martedì 28 maggio 2019

Papa Francesco

“**La tristezza non è un atteggiamento cristiano**”. Anche se la vita “non è un carnevale”, e ci sono tante difficoltà, è possibile superarle e andare grazie allo Spirito Santo.

Nel discorso di congedo ai discepoli prima di salire al Cielo, Gesù, ci fa una vera catechesi sullo Spirito Santo, ci spiega chi è. I discepoli sono tristi al sentire che il loro Maestro fra poco li lascerà e Gesù li rimprovera per questo, perché, “la tristezza non un atteggiamento cristiano”. Ma come si fa a non essere tristi? (...) abbiamo domandato al Signore che mantenga in noi la rinnovata giovinezza dello spirito”. E qui entra in campo lo Spirito Santo perché è Lui che fa che ci sia in noi quella giovinezza che ci rinnova sempre.

Un cristiano triste non va.

Un santo diceva: un santo triste è un triste santo. “Un cristiano triste è un triste cristiano: non va.” Lo Spirito Santo è colui che ci fa capaci di portare le croci e riporta l'esempio di Paolo e Sila raccontato nella prima lettura di oggi tratta dagli Atti degli Apostoli che, in catene, cantavano inni a Dio. Lo Spirito Santo rinnova tutto. “Lo Spirito Santo è quello che ci accompagna nella vita, che ci sostiene”, è il Paraclito. “Ma che nome strano!”. Da sacerdote ad una messa per bambini in una domenica di Pentecoste chiesi loro se sapessero chi è lo Spirito Santo. Un bambino rispose: il paralitico. E anche noi tante volte “pensiamo che lo Spirito Santo è un paralitico, che non fa nulla”

Paraclito: la parola paraclito vuol dire “quello che è accanto a me per sostenermi” perché io non cada, perché io vada avanti, perché io conservi questa giovinezza dello Spirito. Il cristiano sempre è giovane: sempre. E quando incomincia a invecchiare il cuore del cristiano, incomincia a diminuire la sua vocazione di cristiano. O sei giovane di cuore, di anima o non sei pienamente cristiano.

Il dialogo quotidiano con lo Spirito ci fa andare avanti.

Nella vita ci saranno dei dolori, Paolo e Sila erano stati bastonati e soffrivano, “ma erano pieni di gioia, cantavano”.

Questa è la giovinezza. Una giovinezza che ti fa guardare sempre la speranza: questo, avanti! Ma per avere questa giovinezza ci vuole un dialogo quotidiano con lo Spirito Santo, che è sempre accanto a noi. È il grande dono che ci ha lasciato Gesù: questo supporto, che ti fa andare avanti.